



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Risposta alla nota PEC n.001904-A
del 11/12/2023

Volpe Caterina
c/o Dott. For. Auletta Luigi
l.auletta@epap.conafpec.it

e p.c. Regione Basilicata – Ufficio Foreste
taglioboschi.potenza@pec.regione.basilicata.it

Gruppo Carabinieri Forestale Matera
fmt42659@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri Forestale Accettura
fmt42660@pec.carabinieri.it



Prot. n.000079 P
del 16/01/2024

TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO P.E.C.

(D.lgs. n.82 del 7/3/2005. "Codice dell'Amministrazione digitale")

Oggetto: L.R. 42/98 e s.m.i.- Utilizzazioni Boschive in assenza di Piani di Assestamento – Istanza di Taglio con relazione semplificata ai sensi dell'art.4 della DGR n. 678 del 30/09/2019 – Taglio di piante per autoconsumo fino ad un massimo di 15 mc.- Committente: Volpe Caterina- **Nulla Osta.**

Il Responsabile del Procedimento

Vista l'istanza inoltrata dal **Dott. For. Auletta Luigi**, in nome e per conto di **Volpe Caterina**, nata ad **Accettura (MT)** il **29/11/1953** ed ivi residente in **Via Fariuolo 32**, acquisita al protocollo n. **001904-A del 11/12/2023**, tesa ad ottenere il **nulla osta ai sensi del Piano del Parco**, per il **taglio di piante di specie quercine all'interno del bosco di alto fusto**, ricadente in agro del **Comune di Accettura (MT)**, censito al NCT **Foglio 50 Particelle 12-89-57**, in località **Tratturo del maggio-Bosco di Monte Piano**, avente una superficie catastale complessiva di **14.87.99 ha**, di cui interessata al taglio per **0.25.90 ha**;

Vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 14 del 20.02.2023 con la quale veniva affidato al Dr. Michele Romano l'incarico per l'attività istruttoria relativa all'emissione di pareri e nulla-osta ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991, conseguenti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco;

Vista La Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 91 del 02.11.2023 che incaricava il Dr. Marco Delorenzo-Responsabile Ufficio Tecnico Programmatico dell'Ente, quale Responsabile del Procedimento afferente l'emissione di pareri e nulla osta di questo Ente ai sensi del Piano del Parco della L.R. 42/98 e s.m.i. e D.G.R. 678/2019, autorizzando nel contempo, lo stesso alla adozione dei provvedimenti finali e degli atti di rilevanza esterna, tanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e della Legge 241/1990;

Preso atto dalla documentazione tecnica, presentata in allegato all'istanza, che il tecnico incaricato, **Dott. For. Luigi Auletta**, propone il taglio per mero uso familiare di **7 piante di specie quercina (cerro)**, radicate all'interno di una **fustaia stramatura a tratti coetanea, a densità rada, a prevalenza di specie quercine (cerro)**, censita al NCT del Comune di Accettura- **Foglio 50 Particelle 12-57-89** lungo **Tratturo del maggio-Bosco di Montepiano**;





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

Preso atto dal piedilista di martellata, che all'interno dei tre nuclei boscati, individuati in planimetria, aventi una superficie complessiva da utilizzare di **0.25.90 ha**, censita al NCT del **Comune di Accettura - Foglio 50-Particelle 12-57-89** in località **Tratturo del maggio-Bosco di Monte Piano**, il tecnico ha assegnato al taglio **7 piante di cerro, aventi diametro a 1,30 m a da terra superiore ai 17,50 cm**, per una massa stimata pari a **11,98 mc**;

Atteso che le piante, assegnate al taglio, sono costituite da elementi arborei malformati e in deperimento vegetativo, e che le stesse sono state contrassegnate così come previsto dall'art. 16 della DGR 678 del 30/09/2019, riportando il tutto in apposito piedilista di martellata, che è parte integrante della istanza di taglio;

Rilevato che l'area di intervento, oltre a ricadere in Area Parco, rientra nella zona denominata: **Area di Protezione tipo - "C" Corridoi ecologici e fasce ecotonali**, ove le utilizzazioni boschive di qualsiasi genere sono subordinate all'art. 17 delle Norme tecniche di attuazione;

Rilevato, altresì, che l'area oggetto di intervento è caratterizzata da habitat prioritari molto vulnerabili, i cui elementi rari e con distribuzione molto limitata, di seguito elencati, devono essere tutelati:

- Habitat 91M0 Foreste Pannico-Balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- Habitat 6210 Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo di *Festuco-Brometalia*;

Considerato che in questi habitat trovano condizioni ottimali diverse specie ornitiche prioritarie ad alto valore conservazionistico inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/407/CEE, tra cui: Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e Tottavilla (*Lulula arborea*) ecc.;

Considerato nell'area sono presenti il Lupo (*Canis lupus*), il Tritone crestato (*Triturus carniflex*), la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) e l'Ululone appenninico (*Bombina pachipus*), specie inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; sono inoltre presenti il Tritone italico (*Lissotriton italicus*) e la Rana appenninica (*Rana italica*) inserite nell'allegato IV della stessa Direttiva;

Considerato altresì che tra le specie ornitiche riportate in Allegato I della citata Direttiva 79/407/CEE alcune sono legate agli ambienti boschivi e sono particolarmente sensibili quali:

- ✓ il **Picchio rosso mezzano** (*Dentrocopos medius*), specie rara in Italia e localizzata solo in alcune regioni peninsulari, tra cui la Basilicata, che nell'area risulta il Picchio più diffuso tale da individuare il Bosco di Montepiano come un sito di interesse nazionale per la specie, che utilizza i boschi maturi con presenza di alberi morti o marcescenti per la ricerca di cibo;
- ✓ **la Balia dal collare** (*Ficedula albicollis*), che risulta in declino nel suo areale, e nell'area è comune e discretamente diffusa ed utilizza per la nidificazione foreste mature con presenza di tronchi morti o marcescenti ricchi di cavità per costruire il nido;

Considerato che per alcune delle specie ornitiche presenti, ed in particolare per il Picchio rosso mezzano e la Balia dal collare, molto esigenti sotto il profilo ecologico, i possibili fattori di minaccia sono individuati proprio



UNI EN ISO 14001:2004

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO



Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

nei tagli delle formazioni meglio diversificate, con rimozione di tronchi morti o marcescenti con la ripulitura del sottobosco;

Considerato che tale area, oltre alle specie ornitiche riportate in allegato I della Direttiva 79/407/CEE, ospita numerose specie ornitiche sia migratrici che stanziali per le quali l'integrità del sito assume importanza fondamentale;

Considerato altresì che negli studi prodotti ed esaminati in merito al "periodo di utilizzazione" si riporta che il taglio potrà essere eseguito **osservando una SOSPENSIONE delle attività nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 10 agosto**, ciò al fine di scongiurare ogni possibile minaccia sull'attività riproduttiva per le specie ornitiche note per il sito, derivante dalle operazioni di taglio (ed attività ad esse connesse), le quali condotte anche nel periodo primaverile fino alla prima decade di agosto, possono comunque generare interferenze con molte specie ornitiche dimoranti o svernanti, ancora in piena attività riproduttiva;

Valutato che la proposta di utilizzazione boschiva, che si sostanzia nel **taglio di 7 piante di specie quercina (cerro), per un volume totale stimato pari a circa 11,98 mc, per mero uso familiare**, non produce incidenze significative a carico degli habitat, in quanto non sono ipotizzabili diminuzioni, frammentazioni o alterazioni;

Ritenendo che le incidenze, limitate alla componente faunistica, a seguito del disturbo acustico provocato dalle operazioni di taglio, concentrazione ed esbosco, dato il numero limitato di piante da utilizzare (7 piante), sono di lieve entità e del tutto reversibili a fine lavori, sospendendo **le medesime operazioni di taglio ed esbosco dal 15 febbraio al 10 agosto**;

Ritenendo, pertanto, ai sensi dell'art. 17 delle NTA, il taglio di piante per mero uso familiare sia coerente con gli obiettivi di tutela dell'area, nonché di salvaguardia e di rafforzamento della copertura forestale, e che lo stesso non modifica in alcun modo la forma di governo né quella di trattamento dei nuclei boscati;

Visto il Piano Paesistico di Area Vasta Bosco di Gallipoli Cognato- Piccole Dolomiti Lucane;

Vista la L.R. 28/94;

Vista la L.R. 47/97, istitutiva del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

Visto lo Statuto dell'Ente Parco;

Visto il Piano del Parco;

Tutto ciò premesso, **esprime**

NULLA-OSTA

al taglio di 7 piante di specie quercina (roverella e cerro) all'interno dei nuclei boscati, individuati in cartografia dal tecnico incaricato, interessando una superficie complessiva di **0.25.90 ha**, censita al NCT del **Comune di Accettura - Foglio 50-Particelle 12-57-89** in località **Tratturo del maggio-Bosco di Monte Piano** di proprietà di **Volpe Caterina**, nata ad **Accettura (MT) il 29/11/1953** ed ivi residente in **Via Fariuolo 3**.

PRESCRIZIONI:





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

- ✓ Prima di procedere all'esecuzione del taglio, verificare che le piante assegnate al taglio non ricadano all'interno del tratturo comunale, che è posto immediatamente a ridosso dei nuclei interessati dal taglio;
- ✓ interrompere tutte le lavorazioni boschive di taglio-esbosco-allestimento-ripulitura ecc., nel periodo di riproduzione delle specie presenti compreso tra il **15 febbraio e il 10 agosto** essendo l'area di intervento posta in prossimità di habitat prioritari molto vulnerabili;
- ✓ preservare quanto più possibile, le fasce arboree ed arbustive presenti in tutta l'area di intervento;
- ✓ lasciare sul terreno gli alberi morti ed il legname marcescente e non bruciare i residui di lavorazione che in parte potrà essere distribuito sulla tagliata, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade;
- ✓ evitare il taglio o il danneggiamento, in ogni modo, di tutte le specie vegetali a protezione assoluta a norma dell'art. 2 del D.P.G.R. 18.03.2005, n. 55, e in ogni caso di tutte le specie vegetali a protezione limitata;
- ✓ salvaguardare le piante del genere Prunus, Malus, Pirus, Sorbus, Cornus, Crataegus, ecc., che producono frutti e non ostacolano la rinnovazione, necessarie per l'alimentazione della fauna selvatica presente
- ✓ eseguire la fase di smacchio o esbosco esclusivamente attraverso piste, sentieri o mulattiere esistenti.

SI DA ATTO

Che il **Presente Nulla Osta**, reso ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco, non sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione di competenza di altri uffici ed enti se dovuti, ma lo stesso perde efficacia allo scadere naturale del titolo abilitante all'utilizzazione boschiva.

Sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti di terzi;

A norma dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i. si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Marco Delorenzo e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0835/675015.

Il Presente Parere sarà trasmesso agli Enti ed Uffici in indirizzo e sarà pubblicato per giorni 15 nell'apposita sezione del sito internet del Parco – www.parcogallipolicognato.it

Il Tecnico Istruttore
Dott. Michele Romano

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Delorenzo

ROMANO MICHELE
2024.01.16 08.16.42
CN=ROMANO MICHELE
C=IT
2.5.4.4=ROMANO
2.5.4.42=MICHELE

Signed by: DELORENZO MARCO
Issuer: Namrial C A Firma Qualificata
Signing time: 16-01-2024 09:42 UTC +01



UNI EN ISO 15001:2004

SISTEMA DI GESTIONE
AMBIENTALE CERTIFICATO